



## Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649  
E-Mail: [sanpiergiuiliano@outlook.it](mailto:sanpiergiuiliano@outlook.it) - WEB: [www.sanpiergiuiliano.org](http://www.sanpiergiuiliano.org)  
C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

4 gennaio 2026 n° 8

### DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

LC 4,14-22



Gesù torna alle sue origini, al luogo in cui è nato. Lui è cresciuto, è cambiato nel frattempo e la sua fama lo precede. Probabilmente vede le cose che ha conosciuto nei primi anni di vita con occhi diversi. In questo contesto, *Gesù nella Sinagoga*, legge le parole del profeta Isaia. Parole che parlano dello Spirito Santo, della presenza di Dio sulla terra e in noi, e dei suoi effetti. *Gesù* è in grado di riconoscere lo Spirito: si rende conto del fatto che agisce in lui. Che il bene che ha fatto e che continua a fare è dovuto anche all'aver accolto lo

Spirito Santo, all'aver lasciato fare al Signore. Se avesse sempre agito seguendo le dinamiche umane, facendosi influenzare dai limiti e le fragilità caratteriali che anche lui aveva, assecondando gli sbalzi d'umore legati alle tante e diverse cose che accadono nella vita di tutti i giorni, forse non avrebbe compiuto miracoli, forse la storia sarebbe andata diversamente. Mentre gli occhi di tutti sono «fissi su di lui», egli pone i suoi occhi sul mondo, sulla realtà che lo circonda. E la vede in modo assolutamente particolare. Non la vede con il cinismo che contraddistingue la nostra epoca, né con il filtro dell'interesse economico. Non individua nemici e possibili ostacoli o conflitti. Non si rassegna di fronte ai vicoli ciechi. Il suo sguardo vede l'azione dello Spirito, che è Dio. Vede qualcosa che diamo spesso per scontato: l'amore di Dio all'opera. E per questo vede il futuro aprirsi, allettante e possibile. Facciamo nostro, con ogni sforzo possibile, questo sguardo. Abbracciando lo Spirito e facendolo agire, *Gesù* ha ridato la vista ai ciechi, la libertà ai prigionieri, il lieto annuncio ai poveri. E lui ne è consapevole: questo è l'inizio del suo discorso nella sinagoga. Oltre ad aver compiuto del bene, *Gesù* fa un passettino in più: è consapevole che non è tutto merito suo. Questa consapevolezza è pura grazia: sentire e riconoscere che non tutto quello che di bene facciamo è merito nostro, ma che quando succede c'è anche lo Spirito che agisce in noi. *Gesù* è il primo a riconoscerlo e a vivere questa grazia. E' anche importante notare che al termine della lettura di Isaia, *Gesù* non commenta il passo appena letto. Si siede nel silenzio dell'assemblea. Aggiunge solo una brevissima omelia: "oggi, si è compiuta questa Parola che voi avete ascoltato". Lui compie la Parola che ha appena letto, perché la vive e la incarna. E diventa per noi la Parola che, se accolta, ci libera interiormente dalle nostre prigioni, per renderci capaci di abitare la terra da figli amati e fratelli di tutti, nella logica del dono e della grazia. Questo è il Regno voluto da Dio e l'uomo di Nazareth lo compie.

## COMUNICAZIONI

### AUGURI DI BUON COMPLEANNO

|     |                               |
|-----|-------------------------------|
| 6/1 | FILIPPO AMMENDOLA             |
| 7/1 | ALMA TORELLI, NICOLA RUGGIERI |
| 8/1 | AGNESE COVA                   |

### ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

|       |     |                                       |
|-------|-----|---------------------------------------|
| 09/01 | 55° | GASPARE PIETRO MIDIRI E GIULIANA TOIA |
|-------|-----|---------------------------------------|

## AVVISI

### MARTEDÌ 6 GENNAIO

#### EPIFANIA DEL SIGNORE

S. MESSE ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

ORE 16.00

TOMBOLATA DELLA BEFANA

RICCHI PREMI E MERENDA TUTTI INSIEME

### DOMENICA 11 GENNAIO

#### BATTESIMO DEL SIGNORE

ORE 10.30: RICORDO DEI BATTESIMI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

ORE 15.00: CORSO DI TEOLOGIA BIBLICA

### CAMMINO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 21.00

A PARTIRE DAL 6 FEBBRAIO AL 22 MARZO.

(VEDI MODULO D'ISCRIZIONE)

TERMINE ISCRIZIONI IL 31 GENNAIO 2025.

### LA CATECHESI RIPRENDERÀ DAL 12 GENNAIO NEI SEGUENTI GIORNI:

| GIORNO    | ORARIO        | CLASSE                                     |
|-----------|---------------|--|
| LUNEDÌ    | 18.00 - 19.00 | 4° ELEMENTARE                              |
| MARTEDÌ   | 18.00 - 19.00 | 5° ELEMENTARE                              |
| MERCOLEDÌ | 17.30 - 18.30 | 1° MEDIA                                   |
| GIOVEDÌ   | 17.30 - 18.30 | 3° ELEMENTARE                              |
| VENERDÌ   | 18.30 - 20.30 | 2° - 3° MEDIA - 1° - 4° SUPERIORE          |
| SABATO    | 11.00 - 12.00 | 2° ELEMENTARE (AVVENTO -QUARESIMA -MAGGIO) |

# DOMENICA 25 GENNAIO

## FESTA DELLA FAMIGLIA

NEI PROSSIMI GIORNI PUBBLICHEREMO LA LOCANDINA

### **PACE, NELLE PAROLE DI LEONE XIV UNA SFIDA ANCHE PER CHI COMUNICA**

In un mondo segnato da conflitti armati, polarizzazioni e paure sempre più amplificate, il Messaggio di papa Leone XIV per la LIX Giornata Mondiale della Pace (intitolato *La pace sia con tutti voi. Per una pace disarmata e disarmante*) offre importanti spunti di riflessione anche per la comunicazione.

Il Papa pone subito una questione decisiva: la pace non è un'idea astratta, ma una presenza che chiede di abitarci: «Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino». Per il giornalismo questo significa interrogarsi prima di tutto su quale realtà rendiamo visibile e quale viceversa ci prestiamo a oscurare. Informare non è mai neutro: può alimentare paure o aprire spazi di comprensione. Quando Leone XIV denuncia le «narrazioni prive di speranza, cieche alla bellezza altrui», richiama direttamente una responsabilità etica della comunicazione contemporanea, spesso schiacciata sulla logica del conflitto permanente.

Il tema della «pace disarmata» tocca un nodo cruciale. Il Papa smaschera l'inganno di una comunicazione che presenta il riarmo come un fatto normale e considera quasi inevitabile la guerra: «Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace». Il giornalismo, allora, è chiamato non solo a registrare dichiarazioni e cifre (l'aumento delle spese militari spesso è presentato come l'oscillazione degli indici di borsa), ma a contestualizzarle, ponendo le «domande giuste» ed evitando di farsi megafono di una «psicosi bellica» socialmente costruita.

Di particolare attualità è il passaggio in cui Leone XIV mette in guardia dall'uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale in ambito militare, parlando di un pericoloso processo di «de-responsabilizzazione» delle decisioni sulla vita e sulla morte. Anche qui: raccontare l'innovazione senza spirito critico significa contribuire a una narrazione che separa le conquiste tecnologiche dalla coscienza morale.

Il Messaggio interpella il linguaggio stesso dei *media*. Il Papa denuncia il rischio di «trasformare in armi persino i pensieri e le parole». In un ecosistema comunicativo segnato dall'odio, fondamentalismi di varia natura e nazionalismi identitari, ai giornalisti è chiesto uno sforzo ulteriore di vigilanza: non legittimare la violenza attraverso narrazioni che dividono il mondo in «noi» e «loro». Buoni da una parte, cattivi dall'altra.

La «pace disarmante», infine, richiama la forza spiazzante della fragilità e della bontà. «La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino». Per la comunicazione questo significa ribaltare i punti di vista, recuperare storie apparentemente marginali, voci ridotte al silenzio, esperienze di riconciliazione che raramente fanno notizia perché non gridano. È un invito a un giornalismo meno sensazionalistico, direi «generativo», capace di mostrare che la pace non è un'utopia, ma una pratica quotidiana.

In definitiva, il messaggio di Papa Leone XIV chiede ai comunicatori (e a noi comunicatori cattolici *in primis*) di scegliere da che parte stare: se continuare ad alimentare paura e fatalismo o contribuire a «tenere viva la speranza», contrastando l'idea che la storia sia governata da forze anonime e incontrollabili. Per il giornalismo, accogliere questa sfida significa riscoprire la propria vocazione più alta: pur nella consapevolezza dei propri limiti (siamo mediatori fragili tra fatti sempre più complessi e i lettori), scegliere di farsi servitori della verità, della dignità umana e, in ultima analisi, della pace.

## MESSE DELLA SETTIMANA

|  |                         |  |
|--|-------------------------|--|
| <b>Domenica</b><br><b>4/1/2026</b>                   | 08.30<br>10.30<br>18.30 | Aldo Soffientini (trig.)                                       |
| <b>Lunedì</b><br><b>5/1/2026</b>                     | 08.30<br>17.30          |  |
| <b>Martedì</b><br><b>6/1/2026</b><br><b>Epifania</b> | 08.30<br>10.30<br>18.30 |  |
| <b>Mercoledì</b><br><b>7/1/2026</b>                  | 08.30<br>17.00          |  |
| <b>Giovedì</b><br><b>8/1/2026</b>                    | 08.30<br>10.30<br>18.30 | Def. Esterina  |
| <b>Venerdì</b><br><b>9/1/2026</b>                    | 08.30<br>17.30          | Def. Maria - Angelo  |
| <b>Sabato</b><br><b>10/1/2026</b>                    | 08.30<br>17.30          | Def. Maria - Angelo  |
| <b>Domenica</b><br><b>11/1/2026</b>                  | 08,30<br>10.30<br>18.30 | Def. Fam Testa<br>Mario Tucci, Paolo Tortini (1° anniversario) |

### ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

### LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

### NUMERI UTILI

|                |  |                                |
|----------------|--|--------------------------------|
| PARROCCHIA     | 024564649  | sanpiergiuliano@outlook.it     |
| P. FEDERICO    | 3423867605   | zappellafederico1968@gmail.com |
| P. DOMENICO    | 3495304175   | menek.marra@gmail.com          |
| P. GIANCARLO   | 3395363590   | gu.giancarlo@virgilio.it       |
| Sito internet: | <a href="http://www.sanpiergiuliano.org">www.sanpiergiuliano.org</a> |                                |